



AREA RISORSE UMANE
UFFICIO PERSONALE DOCENTE E COLLABORAZIONI ESTERNE
SETTORE CONCORSI PERSONALE DOCENTE

CODICE CONCORSO 2018RTDB015

APPROVAZIONE ATTI PROCEDURA SELETTIVA DI CHIAMATA PER N. 6 POSTI DI RICERCATORE A TEMPO DETERMINATO – TIPOLOGIA B AI SENSI DELL'ART.24, COMMA 3, LETT. B, LEGGE 240/2010 – DI CUI N. 1 POSTO PER IL SETTORE CONCORSUALE 02/B1 - SETTORE SCIENTIFICO DISCIPLINARE FIS/03 PRESSO IL DIPARTIMENTO DI FISICA – FACOLTA' DI SCIENZE MATEMATICHE, FISICHE E NATURALI.

IL RETTORE

D.R. n. 2138/2019 del 17.07.2019

VISTI:

- il D.P.R. 11 luglio 1980, n. 382, e successive modificazioni;
- la legge 9 maggio 1989, n. 168, e successive modificazioni;
- il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni;
- la legge 30 dicembre 2010, n. 240 e ss.mm.ii., in particolare l'art. 24, comma 2, lett. b), e comma 3, lett. b), che prevede la possibilità di stipulare contratti di lavoro subordinato a tempo determinato di durata triennale con possessori del titolo di dottore di ricerca o titolo equivalente , ovvero per i settori interessati, del diploma di specializzazione medica, riservati a candidati che hanno usufruito dei contratti di cui al comma 3, lettera a), ovvero che hanno conseguito l'abilitazione scientifica nazionale alle funzioni di professore di prima o di seconda fascia di cui all'articolo 16 della stessa legge, ovvero che sono in possesso del titolo di specializzazione medica, ovvero che, per almeno tre anni anche non consecutivi, hanno usufruito di assegni di ricerca ai sensi dell'articolo 51, comma 6, della legge 27 dicembre 1997, n. 449, o di assegni di ricerca di cui all'articolo 22 della Legge n. 240/2010 o di borse post-dottorato ai sensi dell'articolo 4 della legge 30 novembre 1989, n. 398, ovvero di analoghi contratti, assegni o borse in atenei stranieri;
- l'art. 24, comma 5, della Legge n. 240/2010, ai sensi del quale, "nell'ambito delle risorse disponibili per la programmazione, nel terzo anno di contratto di cui al comma 3, lettera b), l'università valuta il titolare del contratto stesso, che abbia conseguito l'abilitazione scientifica di cui all'articolo 16, ai fini della chiamata nel ruolo di professore associato, ai sensi dell'articolo 18, comma 1, lettera e). In caso di esito positivo della valutazione, il titolare del contratto, alla scadenza dello stesso, è inquadrato nel ruolo dei professori associati. La valutazione si svolge in conformità agli standard qualitativi riconosciuti a livello internazionale individuati con apposito regolamento di ateneo nell'ambito dei criteri fissati con decreto del Ministro";
- l'art. 24, comma 8, della medesima Legge n. 240 del 2010, con il quale viene definito il trattamento economico spettante per i contratti di cui al comma 3, lettera b), del medesimo articolo;
- l'art. 1, comma 338, della legge 11 dicembre 2016, n. 232 (legge di bilancio 2017), con il quale è stato modificato l'art. 24, comma 3, lett. b) della legge 30 dicembre 2010, n. 240;
- il D.M. 25 maggio 2011, n. 243 riguardante criteri e parametri per la valutazione preliminare dei candidati di procedure pubbliche di selezione dei destinatari dei contratti, di cui all'art. 24 della Legge n. 240/2010;



- il decreto legislativo 29 marzo 2012, n. 49, recante la disciplina per la programmazione, il monitoraggio e la valutazione delle politiche di bilancio e di reclutamento degli atenei, in attuazione della delega prevista dall'articolo 5, comma 1, della legge 30 dicembre 2010, n. 240, e per il raggiungimento degli obiettivi previsti dal comma 1, lettere b) e c), secondo i principi normativi e i criteri direttivi stabiliti al comma 4, lettere b), c), d), e) ed f) e al comma 5;
- l'art. 4, comma 2, lett. c, del decreto legislativo 29 marzo 2012, n. 49, il quale dispone che per gli atenei con una percentuale di professori di I fascia superiore al 30 per cento del totale dei professori, il numero dei ricercatori reclutati ai sensi dell'articolo 24, comma 3, lettera b), della legge 30 dicembre 2010, n. 240, non può essere inferiore a quello dei professori di I fascia reclutati nel medesimo periodo, nei limiti delle risorse disponibili;
- lo Statuto dell'Università emanato con D.R. n. 3689/2012 del 29.10.2012;
- il D.R. n. 1549/2019 del 15.05.2019 con il quale è stata disposta la modifica dello Statuto dell'Università di Roma "La Sapienza";
- la legge 23 dicembre 2014, n. 190 (legge di stabilità 2015), e, in particolare, l'art. 1, comma 349, il quale prevede che si applicano alle università le disposizioni di cui all'articolo 3, comma 3, secondo periodo, del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla legge 11° agosto 2014, n. 114, in base al quale a decorrere dall'anno 2014 è consentito il cumulo delle risorse destinate alle assunzioni per un arco temporale non superiore a tre anni, nel rispetto della programmazione del fabbisogno e di quella finanziaria e contabile;
- il D.M. 30 ottobre 2015, n. 855, recante la rideterminazione dei settori concorsuali, raggruppati in macrosettori concorsuali, di cui all'art. 15 della Legge n. 240/2010 e successive modifiche ed integrazioni;
- il D.M. 1° settembre 2016, n. 662, con il quale è stata definita la nuova tabella di corrispondenza tra posizioni accademiche italiane ed estere di cui all'articolo 18, comma 1, lettera b), della Legge 30 dicembre 2010, n. 240;
- l'art. 1, commi 10-septies e 10-octies, del decreto legge 30 dicembre 2015, n. 210, convertito, con modificazioni, dalla legge 25 febbraio 2016, n. 21, e successive modifiche e integrazioni;
- la legge 11 dicembre 2016, n. 232 (legge di bilancio 2017) e, in particolare, l'art. 1, comma 314, il quale dispone che «*Al fine di incentivare l'attività dei dipartimenti delle università statali che si caratterizzano per l'eccellenza nella qualità della ricerca e nella progettualità scientifica, organizzativa e didattica, nonché con riferimento alle finalità di ricerca di «Industria 4.0», nel Fondo per il finanziamento ordinario delle università, di cui all'articolo 5 della legge 24 dicembre 1993, n. 537, iscritto nello stato di previsione del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, è istituita un'apposita sezione denominata «Fondo per il finanziamento dei dipartimenti universitari di eccellenza», con uno stanziamento di 271 milioni di euro a decorrere dall'anno 2018»* e il successivo comma 315, il quale dispone che «*Il Fondo di cui al comma 314 è destinato al finanziamento quinquennale dei dipartimenti di eccellenza delle università statali, come individuati e selezionati ai sensi e per gli effetti dei commi da 318 a 331»*;
- il decreto legge 30 dicembre 2016, n. 244, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 febbraio 2017, n. 19 (Decreto Milleproroghe 2017) e, in particolare, l'art. 4, comma 3 bis;
- il D.M. 11 maggio 2017, n. 262, con il quale è stata nominata la Commissione per la selezione dei dipartimenti universitari di eccellenza ed è stata disposta la suddivisione dei dipartimenti tra le aree CUN;
- il D.M. 1° giugno 2017, n. 372, con il quale è stata integrata la tabella allegata al D.M. 1° settembre 2016, n. 662, concernente la corrispondenza tra posizioni accademiche italiane ed estere di cui all'articolo 18, comma 1, lettera b), della legge 30 dicembre 2010, n. 240;



- l'elenco, pubblicato sul sito web istituzionale del MIUR in data 12.05.2017, dei 350 dipartimenti ammessi alla procedura di selezione dei 180 dipartimenti di eccellenza sulla base della graduatoria definita dell'ANVUR;
 - la nota MIUR prot. n. 8414 dell'11.07.2017, con la quale sono stati comunicati agli Atenei i criteri di valutazione delle domande e le modalità di attribuzione dei punteggi definiti dalla Commissione e, contestualmente, sono state fornite le linee guida utili alla compilazione dei progetti e le indicazioni operative funzionali alla presentazione delle domande da parte dei dipartimenti;
 - la nota MIUR prot. n. 11588 del 06.10.2017, con la quale si ricorda che gli atenei devono attenersi al rispetto della destinazione di almeno il 20% dei punti organico impiegati per il reclutamento dei Professori a soggetti esterni all'ateneo ai sensi dell'art. 18, comma 4, della legge 30 dicembre 2010, n. 240;
 - il D.R. n. 2577/2017 dell'11.10.2017 con cui è stato emanato il Regolamento per il reclutamento di ricercatori a tempo determinato tipologia "B" presso Sapienza – Università di Roma;
 - il D.R. n. 1821/2019 del 13.06.2019 con cui è stato emanato il Regolamento per il reclutamento di ricercatori a tempo determinato tipologia "B" che ha abrogato e sostituito il Regolamento emanato con D.R. n. 2577/2017;
 - la delibera del Consiglio di Amministrazione n. 327/17 del 18.07.2017, con la quale è stato approvato l'elenco dei 15 dipartimenti dell'Università degli Studi di Roma "La Sapienza" ammessi a partecipare alla selezione dei dipartimenti di eccellenza;
 - la delibera del Consiglio di Amministrazione n. 474/17 del 19.12.2017 con la quale è stato approvato il bilancio unico di Ateneo di previsione annuale autorizzatorio per l'anno 2018;
 - la delibera del Consiglio di Amministrazione n. 475/17 del 19.12.2017 con la quale è stato approvato il bilancio unico di Ateneo di previsione triennale per gli anni 2018-2020;
 - l'elenco, pubblicato sul sito web istituzionale del MIUR in data 10.01.2018, dei 180 dipartimenti assegnatari dei finanziamenti per i dipartimenti universitari di eccellenza per il quinquennio 2018-2022;
 - il D.R. n. 1275/2018 del 15.05.2018, con il quale è stata disposta la variazione di bilancio dell'importo complessivo di euro 58.674.425,00 necessaria per consentire ai dipartimenti interessati di svolgere le attività connesse all'implementazione dei progetti dipartimentali, come presentati al MIUR e successivamente approvati dallo stesso Dicastero;
 - le delibere dei Dipartimenti con le quali sono state attivate le procedure selettive di chiamata per il reclutamento dei ricercatori a tempo determinato di tipologia B, assegnatari dei finanziamenti per i dipartimenti universitari di eccellenza per il quinquennio 2018-2022;
 - Il D.R n. 1867/2018 del 17.07.2018 e pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale – IV serie speciale n. 62 del 07.08.2018, con il quale è stata indetta ai sensi dell'art. 24, comma3, lett. b), della Legge n. 240/2010 una procedura selettiva di chiamata per n. 6 posti di Ricercatore a tempo determinato - Tipologia B presso i Dipartimenti di Sapienza come specificati dal bando;
 - il D.R. n. 2950/2018 del 30.11.2018 di nomina della relativa Commissione Giudicatrice;
 - il D.R n. 1312/2019 del 18.04.2019 di proroga dei lavori della Commissione;
- il D.R n. 1900/2019 del 20.06.2019 di non approvazione atti relativi alla procedura selettiva di chiamata per n. 1 posto di Ricercatore a tempo determinato di tipologia B, Settore Concorsuale 02/B1 – settore scientifico disciplinare FIS/03 presso il Dipartimento di Fisica e rinvio degli atti alla Commissione per il completamento della valutazione dei candidati e per la determinazione dell'apporto individuale;



PRESO ATTO

- che la Commissione giudicatrice ha consegnato il verbale n. 6 e la relazione finale riassuntiva in data 26/06/2019, prot. n. 57922 del 27.06.2019;
-

VERIFICATA

- la regolarità degli atti;

DECRETA:

Sono approvati gli atti relativi alla procedura selettiva di chiamata per n. 1 posto di Ricercatore a tempo determinato di tipologia B, Settore concorsuale 02/B1 - Settore scientifico-disciplinare FIS/03, presso il Dipartimento di Fisica di questa Università, da cui risulta che il Dott. Ernesto Placidi, nato a Roma (RM) il 04.02.1975, è dichiarato vincitore della procedura selettiva suddetta.

L'originale del presente decreto sarà acquisito alla raccolta interna di questa Università.

F.TO IL RETTORE

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio entro 60 giorni dalla pubblicazione dello stesso ed è ammesso il ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla sua pubblicazione.